

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA ANNUALE

Il 16 dicembre 2007, alle ore 10,30, in Novegro di Segrate (MI), Via Baracca 2, presso l'Air Hotel Linate, si é tenuta l'Assemblea Ordinaria Annuale dei Soci della Associazione Italiana Classe Dinghy 12 P (AICD), convocata in questo giorno, luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

1. Adozione del Regolamento di Classe mediante delibera sulla sua proposta e sugli emendamenti alla stessa.
2. Relazione del Tesoriere e approvazione del Rendiconto Economico 1/11/2006-31/10/2007.
3. Determinazione dell' ammontare delle quote associative per il 2008.
4. Nomina del Segretario, del Tesoriere e dei 6 componenti il C D., essendo gli attuali tutti dimissionari.

Su indicazione unanime dell'Assemblea assume la presidenza Francesca Lodigiani e viene chiamato a fungere da Segretario Glauco V. Briante.

Il Presidente, constatato e fatto constatare ai presenti:

- che l'Assemblea è stata convocata con avviso datato 15/11/2007 in Milano, Palazzo delle Stelline, Corso Magenta 61, luogo successivamente sostituito, per intervenuta indisponibilità del Palazzo delle Stelline, con comunicazione datata 30/11/2007, con l'AIR HOTEL LINATE in Novegro di Segrate (Milano), Via Baracca N° 2;
- che alle ore 11,20 in base alle risultanze del foglio presenze predisposto dalla Segreteria della Classe, qui allegato sotto la lettera "A", risultano presenti in proprio 65 associati, e per delega 91 associati, per un totale di 156 soci sui 231 aventi diritto al voto;

DICHIARA

l'Assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sull' Ordine del Giorno ai sensi dell'art. 9, comma 2 dello Statuto vigente, e ringrazia i Soci intervenuti, gli osservatori della Federazione Italiana Vela Antonio Viretti ed Antonio Binacchi, designati rispettivamente dal Gruppo di Lavoro

Stazze e dalla Commissione Affari Giuridici e Carte Federali, nonché l'osservatore dello Yacht Club Italiano Luigi Monaco.

Prima di passare all'esame del punto 1 dell'Ordine del Giorno, il Presidente dà lettura della Mozione in data 7 dicembre 2007, trasmessa via fax all'AICD in data 8 dicembre 2007, già nota ai Soci in quanto inviata ad essi dal Segretario per E Mail in data 10 dicembre 2007, sottoscritta dai Cantieri Sant' Orsola, Colombo e Nautica Lodi unitamente ad altri 20 Soci, qui allegata sub "B", con la quale si chiede che nell'Assemblea odierna vengano discussi solamente i punti 2, 3 e 4 dell'Ordine del Giorno e che per quanto riguarda il Regolamento, sia solamente avviato, congiuntamente ai titolari di altri cantieri, un costruttivo confronto con i membri del Comitato Tecnico e del Comitato Direttivo che risulterà eletto, con l'obiettivo, sentiti anche alcuni Soci rappresentanti le diverse zone di diffusione del Dinghy 12 P, di giungere nel minor tempo possibile alla sua definizione.

Prende la parola il membro del Consiglio Direttivo Roberto Armellin il quale dichiara di condividere il contenuto della mozione della quale è stata data lettura.

Prende la parola in rappresentanza del Comitato Tecnico Cesare Cislaghi, il quale fa presente che in effetti l'approfondimento da parte del Comitato Tecnico non ha ancora raggiunto il livello necessario per mettere in votazione la bozza di Regolamento proposta e suggerisce che non si proceda alla votazione, ma si apra invece un dibattito in merito.

L'Assemblea ringrazia i membri del Comitato Tecnico per l'attività svolta e all'unanimità, senza alcuna astensione,

DELIBERA

di non procedere alla discussione del punto 1 dell'Ordine del Giorno e di procedere però ad un dibattito sul tema del Regolamento.

Il Presidente informa l'Assemblea che sono giunte allo stesso cinque ulteriori Mozioni sottoscritte rispettivamente dai Soci Enrico Corsi, Paolo Corbellini, Giuseppe Comerio, Aldo Ferrario e Gian Maria Annoni (Mozioni che vengono allegate sub "C", "D", "E", "F", "G") il cui obiettivo

comune, seppur con differenti motivazioni, è quello di non procedere in questa sede alla votazione del Regolamento proposto, riservandone l'eventuale adozione a successiva specifica Assemblea. Il Presidente dà quindi lettura anche di tali Mozioni, che peraltro ritiene di non mettere in votazione in quanto assorbite dalla delibera già assunta di non procedere alla discussione del punto 1 dell'Ordine del Giorno.

Prendono a questo punto la parola il Socio Titti Carmagnani, il quale fa presente che lo Statuto attuale non prevede una strutturazione a Flotte, il Socio Paolo Corbellini, che auspica una revisione dello Statuto nel senso di dare maggiore peso alle Flotte, e il Socio Enrico Negri, il quale propone che venga invertito l'Ordine del Giorno per procedere al dibattito sul Regolamento sentite anche l'illustrazione delle rispettive posizioni da parte dei candidati alla Segreteria.

Il Presidente propone a questo punto che l'Assemblea voti sulla posticipazione del dibattito sul punto 1 dell'Ordine del Giorno, in merito al quale non vanno peraltro assunte delibere, a conclusione della trattazione dei punti 2, 3 e 4.

L'Assemblea, preso atto della proposta, all'unanimità e senza alcun astenuto

DELIBERA

di approvare la proposta del Presidente.

Sul punto 2 all'Ordine del Giorno prende la parola il Tesoriere Franco Ballarin il quale illustra il Bilancio dell'Esercizio 1° novembre 2006 - 31 ottobre 2007 - che segue il principio di cassa, come precisa il Tesoriere, e che viene allegato sub "H" unitamente alle relative Note di Commento – il quale mostra una disponibilità finanziaria finale di € 26 798,06 di cui € 1 309,37 in Cassa e € 25 488,69 sul Conto Corrente Postale dell'Associazione.

Il Tesoriere richiama l'attenzione dei presenti su quanto segue:

- che nonostante l'aumento della quota, il numero dei Soci è rimasto pressoché immutato (240 di cui 204 regatanti nel 2007, contro 244 nel 2006 e 247 nel 2007);
- che sono stati emessi 28 nuovi Certificati di Stazza (12 Lillia, 8NauticaLodi, 4 TreEsse Battisti, 2 Colombo, 1 Nautica Tre Laghi, 1 Riva);

- che la mancata partecipazione al salone di Genova ha comportato un risparmio di circa € 5.000,00;
- che nel formulare il preventivo finanziario del 2008 bisognerà tener presente che lo sponsor che per alcuni anni ha finanziato la stampa dell'Annuario (il cui costo è di circa 21.500,00 €) non sarà più nelle condizioni di supportare l'iniziativa, essendo stato assorbito da Gruppo Internazionale.

Il Segretario Giuseppe La Scala fa presente che non è stata utilizzata tutta la disponibilità, perchè si è preferito accantonare risorse per sostenere a carico della Classe eventuali spese relative alle verifiche di stazza e all'aggiornamento dei certificati (prove di pendolamento, disegni tecnici, trasferte degli stazzatori etc) per l'adeguamento al nuovo Regolamento, non ritenendo corretto accollare tali oneri agli armatori della flotta esistente.

Si apre il dibattito e prende la parola il Socio Armellin, il quale propone che si passi da un rendiconto per cassa ad uno per competenza.

Il Socio Manzoni ringrazia il Tesoriere Ballarin per la propria opera e propone di mettere in votazione il Rendiconto Economico 1/11/06-31/10/07.

L'Assemblea, all'unanimità, e senza alcun astenuto,

DELIBERA

di approvare il Rendiconto Economico 1/11/06-31/10/07.

Prende la parola il Socio Glauco V. Briante il quale propone che, a partire dal prossimo esercizio, il Rendiconto Economico sia predisposto per competenza, come previsto dalla normativa vigente, con allegato un rendiconto per cassa.

L'Assemblea, a maggioranza, con 16 voti contrari e 31 astenuti,

DELIBERA

che a partire dall'esercizio 2007/2008 il Rendiconto Economico sia predisposto per competenza, come previsto dalla normativa vigente, con allegato un rendiconto per cassa.

Sul punto 3 dell'Ordine del Giorno prende la parola il Presidente il quale ricorda che nella Mozione presentata in data odierna dal socio Enrico Corsi, ed allegata al presente verbale sub "C", si chiede che sia demandata al nuovo Direttivo che sarà eletto, la determinazione dell'ammontare delle quote associative. La Presidenza dell'Assemblea fa però presente che tale proposta é in contrasto con l'articolo 11 dello Statuto. Il Segretario uscente Giuseppe La Scala fa presente che le attuali quote associative appaiono adeguate anche per il 2008. Il Presidente dell'Assemblea propone che venga uniformato l'importo delle quote associative per tutti i Soci, regatanti e non.

L'Assemblea, concordando con la proposta, all'unanimità, e senza alcun astenuto,

DELIBERA

di determinare l'ammontare della quota associativa per il 2008 in 100€ per tutti i Soci.

Si passa quindi all'esame del punto 4 dell'Ordine del Giorno e il Presidente dà la parola al Segretario uscente Giuseppe La Scala.

Giuseppe La Scala ricorda ai presenti che nel 2002:

- si disputavano circa 60 regate ogni anno e che solo 6 di esse (Bombolino, Campionato di Anzio, tre regate in Liguria e la Coppa Manara) avevano più di 20 concorrenti;
- la comunicazione era amatoriale, con un sito internet statico e un bollettino tradizionale con due/tre uscite all'anno;
- la classe era sì in buona salute, ma la sua immagine era quella di una classe senza contenuto tecnico "che resiste e addirittura cresce, nonostante sia di vecchi e nonostante le barche siano lente";

e che invece nel 2007:

- si corrono più di 100 regate all'anno con un calendario strutturato su: 7 regate nazionali distribuite in tutte le zone dalla Sicilia ai Laghi prealpini, con una partecipazione media di circa 50 barche; 50 zonali; 4 campionati invernali; il Trofeo Nazionale Dinghy Classico, giunto alla sua sesta edizione con il record di 44 partecipanti e 6 olandesi a Napoli;

- la comunicazione ha compiuto, grazie ad un percorso di 5 anni, uno straordinario salto di qualità e si ritrova con un sito rinnovato, con un Annuario arrivato alla 4° edizione (con quella del 2006 che ha 336 pagine e 500 foto) e, da febbraio 2005, con Dinghy News che viene inviato via E Mail a 500 persone tra soci e simpatizzanti (41 numeri in 27 mesi fino alle dimissioni del Segretario del 30 luglio 2007);
- l'immagine della Classe è mutata completamente con i dinghisti che non sono più un manipolo di simpatici resistenti avvinghiati al loro residuo bellico. Il Dinghy é diventato infatti un fenomeno, seguito dalla stampa, inserito nell'elenco dei 999 oggetti di design più importanti dalla rivoluzione industriale. Una barca lenta e non planante, ma tattica e tecnica in modo specifico, destinazione naturale di un ceto di velisti maturo che vive una seconda giovinezza sportiva.

Giuseppe La Scala sottolinea come tutto questo processo sia stato condiviso come mai prima, con gli organi dirigenti che si sono riuniti e i responsabili di flotta che sono stati convocati. Passa quindi a menzionare con rammarico le polemiche emerse nel 2006, all'assemblea unitaria di Milano, all'assemblea di Bologna disertata da una parte di Soci, al successo del Dinghy Day a Genova, alle polemiche del 2007 sul Regolamento, all'affair chiodi di Riva, alle dimissioni, alla sentenza federale. Invita quindi i Soci, in relazione al Regolamento, a riflettere su quello che si è stati, si è e si vuole essere, sottolineando che dal processo regolamentare emerge la maturità della classe. Indica quindi il recupero della serenità all'interno della Classe come un obiettivo importante da conseguire.

Giuseppe La Scala ringrazia quindi il precedente Segretario Postorino e Aldo Samele, Jannello, De Negri e Fossati, il cui aiuto é stato preziosissimo, Luca Manzoni e Franco Ballarin, i dirigenti dell'ultimo anno Armellin, Santini, l'uomo dell'internazionalizzazione, Bruni e Tirapani, artefici di un bellissimo calendario di regate, il Comitato Tecnico, gli uomini delle Flotte Titti Caramagnani in Liguria, Carlo Cameli e Giorgio Sanzini a Roma, Falzotti a Como, Roberto Ballarin e Silvano

Voltolina a Chioggia, Tirapani in Romagna, Cusin e Ridi in Toscana, Aldo Ferrario ed Ermolli sul Lago Maggiore, Pozzengo sul Garda e Brizzi in Sicilia.

Alle ore 13.30 viene sospesa l'Assemblea per il pranzo.

Alle ore 15 l'Assemblea prosegue e si continua l'esame del punto 4 dell'Ordine del Giorno.

Il Presidente ringrazia il Segretario uscente Giuseppe La Scala a nome di tutti i Soci, che gli hanno tributato una lunga standing ovation, per quello che ha fatto nei trascorsi cinque anni per la Classe.

Invita quindi i due candidati a Segretario Vincenzo Penagini e Giorgio Pizzarello ad illustrare il proprio programma, specie con riferimento al Regolamento costruttivo della Classe.

Il Socio Elio Dondero procede al sorteggio e viene data la parola a Vincenzo Penagini il quale sintetizza come segue la sua visione:

- lavorare sul vecchio testo del Regolamento (eventualmente inserendolo in un format ISAF) apportando solo alcune modifiche, necessarie per avere regole certe per la costruzione degli scafi al fine di garantire uniformità di prestazioni tra scafi nuovi e scafi vecchi, in un'ottica di salvaguardia della flotta esistente, e considerando di minor importanza le questioni regolamentari su vele e attrezzature.

In quest'ottica Penagini ritiene inadeguata la disciplina del proposto Regolamento per le barche moderne. Si chiede tra l'altro il perché dell'inserimento nel proposto Regolamento di norme che innovano rispetto al metodo costruttivo previsto dall'attuale Regolamento in tema di rinforzi/paratie, metodo che il Comitato Tecnico nel verbale della propria riunione del 27/1/2007 relativa alla barca di Cristiano Battisti che viene allegato sub "T", aveva "fotografato": 4 paratie trasversali e due a omega longitudinali.

Penagini sottolinea inoltre come a suo parere i cantieri debbano chiedere autorizzazione alla Classe prima di costruire, e non fare senza, come è avvenuto di recente, e come sia importante fare oggi una ricognizione dell'esistente metodo costruttivo dei vari cantieri, individuando le eventuali difformità rispetto al Regolamento in vigore.

Prende la parola Giorgio Pizzarello il quale sintetizza come segue la sua visione:

- il Regolamento in vigore non é così male e va solo migliorato, integrato, dando precise indicazioni ai cantieri alle quali dovranno attenersi;
- non disponendo delle cognizioni tecniche di Penagini, intende affidarsi ai tecnici e chiede al CT di rimanere in carica;
- non condivide i toni della lettera di Riva, ma non pensa che un Dinghy senza chiodi non sia un Dinghy: non sarà un Dinghy classico;
- il Segretario deve avere una certa sua autonomia e autorevolezza;
- è favorevole a continuare sulla strada dell'internazionalizzazione intrapresa da Renzo Santini;
- proporrà modifiche al Regolamento per avere a poppa una manovra per regolare la tensione del picco; d'altronde anche il vang, la torretta, lo stick, le cinghie, non esistevano nella versione originaria;
- per quel che riguarda le regate, intende avere all'interno del CD un referente che si interfacci con i Circoli Organizzatori;
- in caso di elezione dovrà prendere una segretaria.

Prende la parola Cesare Cislighi per precisare che ritiene doveroso presentare le proprie dimissioni, dimissioni alle quali si associa anche Pollesel.

Il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito e la stessa

DELIBERA

a maggioranza, con 2 voti contrari e 10 astenuti, di respingere le dimissioni di Cislighi e Pollesel.

Il Presidente invita i Soci a porre domande ai candidati

Gin Gazzolo chiede se i candidati intendano mettere sullo stesso piano tutti i cantieri obbligandoli a depositare tutti i disegni costruttivi.

Entrambi i candidati rispondono positivamente e Penagini sottolinea l'esigenza di realizzare seste attraverso le quali effettuare, come in passato, controlli alle linee d'acqua.

Penagini conferma a Santini di condividere il suo operato in campo internazionale e dice a Valente che il Dinghy in legno con armo in legno dovrebbe regatare in una categoria diversa rispetto a quello con armo in alluminio.

Entrambi i candidati confermano a Paco Rebaudi di voler organizzare la segreteria secondo una linea di continuità rispetto a quanto realizzato da Giuseppe La Scala.

Penagini sottolinea a Coppola l'esigenza di avere regole chiare e di fare i controlli alle regate.

Corbellini chiede la posizione dei candidati rispetto a modifiche statutarie con un passaggio ad una strutturazione in Flotte. Penagini è favorevole. Pizzarello la ritiene una bellissima idea, ma di difficile realizzazione, a causa delle difficoltà pratiche di coordinare un decentramento, e del rischio di una frammentazione della Classe.

I candidati rispondono a Manzoni che il loro lavoro sarà organizzato in funzione della disponibilità dei cantieri e del Comitato Tecnico.

A questo punto il Presidente dichiara concluso il "Question Time" e propone di passare alla votazione a scrutinio segreto per il rinnovo delle cariche.

Glauco V. Briante propone di affidare lo scrutinio delle schede ai due osservatori della FIV, non soci, Antonio Viretti e Antonio Binacchi.

L'Assemblea, all'unanimità, e senza astenuti,

DELIBERA

di conferire ad Antonio Viretti ed Antonio Binacchi l'incarico di scrutatore.

Il Presidente, alle 16.10, dà quindi inizio alle operazioni di voto che si svolgono celermente, utilizzando schede elettorali prestampate consegnate dalla Segreteria di Classe a tutti i presenti al momento della registrazione.

Al momento della votazione sono presenti in proprio o per delega 151 soci

Alle ore 16.16 termina la votazione e le urne vengono consegnate agli scrutatori che si spostano in una sala attigua per procedere allo scrutinio.

Il Presidente invita i Soci, nelle more delle operazioni di scrutinio, a procedere all'approfondimento delle tematiche regolamentari di cui al punto 1 dell'Ordine del Giorno.

Il Comitato Tecnico illustra i criteri in base ai quali ha lavorato. A specifica domanda risponde che il test di Lamboley non fornisce dati circa la rigidità degli scafi.

Segue un ampio ed approfondito dibattito, rispetto al quale l'Assemblea dispensa il Segretario, per ragioni di speditezza, dal verbalizzare il contenuto dei singoli interventi. Prendono parte alla discussione, tra gli altri, Penagini, Manzoni, Ferrario, Corsi, Carmagnani, D'Albertas, Armellin, Bertolini, De Marte, Gazzolo, Santini, Corbellini, Foppiani.

Glauco V. Briante suggerisce che i nuovi eletti procedano in via preliminare rispetto alla redazione della nuova bozza di Regolamento, ad una ricognizione della documentazione tecnica:

- invitando i cantieri, entro un termine breve predeterminato, a depositare presso la Segreteria della Classe gli eventuali disegni o documentazione tecnica, sia storica che attuale, in proprio possesso, oppure a dichiarare per iscritto di non disporre;
- invitando i cantieri che avranno dichiarato di non disporre di documentazione tecnica, a predisporre entro un congruo termine, in idoneo formato, la documentazione tecnica relativa alle barche prodotte dal proprio cantiere.

Alle ore 17.45 gli scrutatori consegnano il risultato delle votazioni al Presidente, che ne dà lettura all'Assemblea:

- per l'elezione del Segretario: 148 voti, di cui 76 a Giorgio Pizzarello e 72 a Vincenzo Penagini;
- per l'elezione del Tesoriere 147 voti, di cui 90 a Carlo Cameli e 57 a Fabio Fossati;
- per l'elezione del Consiglio Direttivo voti:
88 Renzo Santini, 76 Roberto Armellin, 62 Titti Carmagnani, 61 Carlo Pizzarello, 58 Paco Rebaudi, 56 Maurizio Tirapani, 54 Emanuele Tua, 43 Alberto Ridi, 41 Paolo Corbellini, 38 Ubaldo Bruni, 6 Giuseppe La Scala, 1 Gin Gazzolo.

A questo punto il Presidente procede alla proclamazione degli eletti nelle persone di:

- Segretario: Giorgio Pizzarello;
- Tesoriere: Carlo Cameli;
- Membri del Consiglio Direttivo: Renzo Santini, Roberto Armellin, Titti Carmagnani, Carlo Pizzarello, Paco Rebaudi e Maurizio Tirapani.

Il verbale degli scrutatori viene allegato al presente verbale sub “L”. Nello stesso gli scrutatori consigliano che le schede elettorali siano distrutte e l’Assemblea, all’unanimità, e senza alcun astenuto,

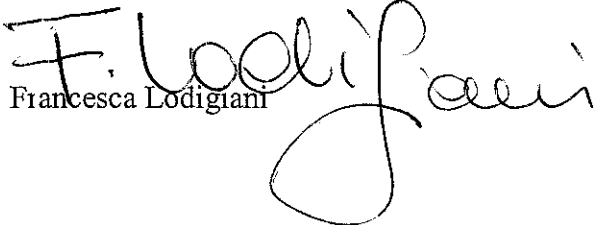
DELIBERA

di procedere alla distruzione delle schede elettorali incaricandone gli scrutatori.

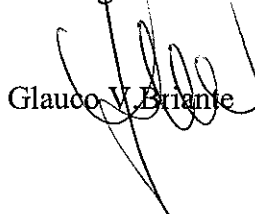
Il Socio Titti Carmagnani presenta le proprie dimissioni scritte, allegate sub “M”, dalla carica di Revisore dei Conti, optando per quella di componente del Consiglio Direttivo.

A questo punto, null’altro essendovi da deliberare e poiché nessuno chiede la parola, il Presidente dichiara chiusa l’Assemblea alle ore 18.10.

Il Presidente


Francesca Lodigiani

Il Segretario


Glaucio V. Briante